

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2009/2010

<b>_Cognome</b>	<b>Rizo</b>
<b>_Nome</b>	<b>Nikolai</b>
<b>_Matricola</b>	749837
<b>_Anno di corso</b>	1.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN INDUSTRIALE
<b>_Sezione</b>	P1
<b>_e-mail</b>	nick.rizo@gmail.com
<b>_Sede di scambio</b>	Universidade Tecnica de Lisboa
<b>_Stato</b>	Portogallo
<b>_ID ERASMUS (per sedi in UE)</b>	PLisboa04A
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	2°

TESTO DELLA RELAZIONE

Tutto era iniziato con la mia scelta di rimanere al Politecnico per la Laurea Specialistica. Vengo da Turchia e ho studiato al Politecnico per tre anni come uno studente regolare. Primi anni della mia laurea triennale avevo deciso di spostarmi ancora una volta, magari in un'altro paese, per avere altre esperienze. Poi però le cose sono cambiate nel corso degli anni successivi, mi sentivo più soddisfatto dalla formazione che mi dava il Politecnico, e ho deciso di rimanere qui anche per il mio studio di specializzazione. Comunque volevo ancora un'esperienza a fuori d'Italia, per questo ho partecipato al programma Erasmus. La mia scelta di andare a Lisbona è dovuta alla curiosità di conoscere una cultura totalmente estranea, non molto popolare in Europa. Hanno contribuito la mia scelta anche i consigli di una mia amica che era già stata a Lisbona per un anno. Avvicinandoci alla data di partenza (14 Febbraio) abbiamo cominciato insieme a mia ragazza che andava a Lisbona con me, a contattare altra gente che partivano per Erasmus a Lisbona per riuscire a creare una sorta di solidarietà per orientarci nei primi tempi lì. Alla fine insieme a tre altri ragazzi abbiamo prenotato un ostello (Travellers House).

Arrivati sotto la famosa pioggia di Lisbona, l'ostello era molto accogliente, con gente molto simpatica e pronta per darci una mano per qualsiasi cosa. Lì passiamo la prima settimana alla ricerca di una casa e a scoprire questa città affascinante. Dopo le lunghe ricerche su internet e numerose visite a degli appartamenti di tutti tipi (mezza distrutti, nuovi, economici, costosi, tristi, freschi) troviamo un'appartamento in centro città grazie ai scambi di contatti per tra gli amici. Ci siamo trasferiti (con mia ragazza) dopo una settimana dell'arrivo alla nostra camera in un appartamento gigante con due ragazzi belga e tre ragazze brasiliane (tutti Erasmus) che abitavano già lì da un paio di settimane. Era l'atmosfera ideale che cercavamo per questa esperienza. Primo contatto burocratico è stato il terzo giorno quando sono andato alla facoltà per firmare la mia entrata. Lì ho capito che le cose vanno più lento rispetto a Italia. Mi hanno detto che ancora stanno lavorando sui documenti degli studenti outgoing, e di tornare agli inizi di marzo che praticamente mi ha fatto saltare un mese di borsa di studio. La stessa lentezza si è ripresentato nei corsi che ho preso, le date di consegne molto flessibili, i professori che si presentano dopo un'ora dell'inizio della lezione. Non ho però niente da dire per le conoscenze dei professori in generale che erano completi. Erano abbastanza esperti nel loro campo.

Ho scelto un laboratorio e un corso monografico. Il laboratorio (Projecto II) era diviso in due moduli: Engenharia de Produto e Projecto. Il primo prevedeva la progettazione e la realizzazione di una sedia in legno e vetroresina. Il secondo era un progetto di una barca da crociera fluviale. Il tempo che passavamo in laboratorio era molto divertente e utile, ho avuto l'occasione di lavorare con tanti materiali diversi e ho imparato tanti processi di produzione e metodi di lavorazione. Gli addetti del laboratorio erano molto disponibili e creavano un rapporto maestro-allievo per passarci le loro conoscenze. Il secondo corso che ho scelto (Desenho Computacional de Design) era interessante per i contenuti ma poco attrattivo per il docente, che non era molto coinvolgente e quasi mai disponibile. A causa delle sue assenze ha dovuto fare una settimana di corso intensivo proprio durante il periodo degli esami. Comunque i professori in generale danno una particolare attenzione agli studenti Erasmus ovviamente se vedono un'interesse verso loro corso. Molti parlano anche l'inglese. Svolgono le lezioni in portoghese. Universidade Tecnica ogni semestre apre un corso serale di base della lingua portoghese per gli studenti stranieri. Si tratta di un corso di 40 ore che dura circa un mese e mezzo. Alla fine fanno un'esame e se superato danno un certificato e se si fa almeno settanta per cento di frequenza rimborsano l'importo (€50) che è stato pagato per entrare. Il corso è abbastanza utile soprattutto per gli italiani perché imparano il portoghese molto più veloce rispetto agli altri grazie all'assomiglianza tra due lingue. A Lisbona comunque quasi tutti

parlano l'inglese, perciò non si riscontra spesso dei problemi di comunicazione se uno non sa il portoghese .

La città mi ha colpito tanto dal primo giorno, tutto Portogallo in realtà è meravigliosa. È europa ma non lo è nello stesso tempo. Ha una cultura molto autentica. Durante la mia permanenza a Lisbona ho sentito che stavo vivendo e godendo la città in tutti i sensi. È pieno di attrazioni turistici, di eventi culturali e di vita notturna. Parlando di notte devo dire che bisogna stare attenti durante la notte per strada. Come tutte le città grandi anche Lisbona può essere cattivo al buio. Cercavo di evitare le strade deserte e senza luci. Associazioni come ESN o Erasmuslisboa organizzano eventi per quasi tutti i giorni, aiutano ai nuovi arrivi a trovare alloggio e organizzano dei corsi di lingua. Per concludere in poche parole posso dire che; con i lati positivi e negativi ho vissuto un'esperienza meravigliosa e indimenticabile grazie a questa città, e agli amici che ho conosciuto in questa città.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma \_\_\_\_\_

